

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
«MYCERINVS - APS»

(Statuto modificato in data 05/06/2026 secondo direttive RUNTS e delibera del consiglio direttivo
a seguito di assemblea straordinaria)

TITOLO I - COSTITUZIONE, IDENTITÀ E MISSIONE

Articolo 1) Denominazione e sede – È costituita l'Associazione di Promozione Sociale «MYCERINVS - APS» con sede in Via Paoluccio della Madonnina 13, 84060, Orria (SA). Il Consiglio Direttivo può istituire sedi operative, scuole, centri sportivi, laboratori e centri di ricerca in altri luoghi mediante delibera.

Articolo 2) Natura giuridica – L'Associazione è Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro. È vietata qualsiasi distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione agli associati o a terzi.

Articolo 3) Visione e missione – L'Associazione si costituisce come polo interdisciplinare per la promozione del benessere, della salute e dell'evoluzione dell'individuo e della collettività, fondato sull'integrazione tra le scienze mediche, biomediche, le scienze umane e sociali, le scienze fisiche e ambientali, la tecnologia, la cultura, l'educazione e la formazione. Inoltre, si dedica al potenziamento delle capacità umane in tutte le loro dimensioni — fisica, fisiologica, cognitiva, emotiva, psicologica, sociale e spirituale.

Al nucleo della sua azione risiede una visione triplice e integrata: l'evoluzione consapevole degli individui verso una maggiore responsabilità, coerenza interiore e contributo alla società; il ripristino del senso di appartenenza attraverso un modello comunitario ispirato ai principi del santuario, della casa e della famiglia intesa non solo come legame di sangue, ma come impegno civico e responsabilità condivisa; e il restauro — umano e architettonico insieme — di residenze storiche, borghi e patrimoni culturali abbandonati, restituendo voce a ciò che era silenzioso, abitanti a ciò che era deserto, completezza a ciò che era frammentato.

L'Associazione opera come spazio strutturato e accogliente — fisico e non fisico (digitale) — in cui le persone sono supportate nel ricostruire l'allineamento interiore e nel reinserirsi nella vita sociale e comunitaria con carattere rafforzato. In questo senso incarna il concetto di ritorno a casa su più livelli: ritorno al luogo fisico, alla memoria culturale, alla coerenza interiore, alla comunità. Non una clinica, non un'entità commerciale distaccata dalla vita, ma una presenza viva radicata nel territorio.

Riconosce nelle scienze dell'educazione e della formazione un asse strategico autonomo, orientato allo sviluppo di nuovi modelli didattici, alla creazione di centri formativi e scuole per ogni fascia d'età e alla diffusione di metodologie innovative basate sulla psicopedagogia e le neuroscienze dell'apprendimento. Integra le tecnologie digitali, l'ingegneria biomedica e l'intelligenza artificiale come strumenti al servizio della ricerca, della formazione e del potenziamento umano, promuovendone un uso etico e centrato sulla persona. Riconosce nel rapporto tra salute umana e salute degli ecosistemi una dimensione fondamentale del benessere, promuovendo pratiche di agricoltura biologica e biodinamica, rigenerazione rurale, agriturismo e fattorie sociali quali strumenti concreti di cura del territorio e delle comunità. Opera come agente attivo di sviluppo locale, sostenendo la nascita di nuove attività, il ripopolamento dei borghi e la costruzione di reti economiche e sociali nei territori rurali (a livello nazionale, europeo ed internazionale), con particolare attenzione al Cilento e alle aree interne del Mezzogiorno.

La sua missione è produrre, diffondere e applicare conoscenza scientifica avanzata e approcci integrativi in ogni ambito della salute, del benessere, della prestazione ed evoluzione umana e del collettivo, con l'obiettivo di accedere a programmi di finanziamento, ricerca e sviluppo nei settori medico, biomedico, psicologico, tecnologico, educativo, ambientale, sociale, edilizio, culturale e artistico a livello nazionale, europeo e internazionale. L'Associazione opera secondo i principi dell'evidence-based research, mantenendo al contempo apertura verso paradigmi emergenti e approcci integrativi non convenzionali sia

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00

Entrate
01006657 00009862 40370001
00149595 16/10/2024 17:18:50
4578-00088 12F3A26560C853AF
IDENTIFICATIVO : 01270929473979

0 1 23 092947 393 9

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00

Entrate
01006657 00009862 40370001
00149595 16/10/2024 11:19:01
4578-00088 06/12/2024 11:19:01
IDENTIFICATIVO : 01240727021853

0 1 24 072702 185 3

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00

Entrate
01010275 00008077 41730001
00024257 18/10/2024 09:09:20
4578-00088 C601873400E7E21
IDENTIFICATIVO : 01240058387711

0 1 24 005838 771 1

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00

Entrate
01010275 00008077 41730001
00024257 15/10/2024 10:02:21
4578-00088 708FE605881A6A4
IDENTIFICATIVO : 01240058388005

0 1 24 005838 800 5

validati dalla ricerca che in via di sperimentazione (sempre in accordo con i principi etici e della dichiarazione di Helsinki).

Articolo 4) Ambiti di intervento – L'Associazione opera trasversalmente in tutti gli ambiti della salute e del benessere e dello sviluppo ed evoluzione delle capacità umane e della comunità (collettivo), senza limitarsi ad alcun settore specifico, con la capacità di sviluppare progetti, programmi e candidature a bandi in qualsiasi dominio che riguardi il potenziamento e la salute fisica, psichica, mentale, emotiva, sociale, culturale e spirituale della persona. I principali domini di interesse includono, senza carattere esaustivo: scienze mediche, biomediche e cliniche; scienze fisiologiche e neurobiologiche; scienze psicologiche, sociali e psicosociali; diagnostica (radiodiagnostica ed altre); medicina integrativa e approcci complementari (metodologie olistiche, e terapie e medicine alternative); scienze fisiche, biofisica e fisica applicata alla biologia umana; scienze dell'educazione e della formazione; scienze ambientali, agrarie e edilizia, salute ecosistemica; tecnologie (ingegneria, bioingegneria e digitali) e intelligenza artificiale per la salute e il benessere; scienze spirituali e dello sviluppo della coscienza intese come ambito di ricerca rigorosa, sviluppo e applicazione.

TITOLO II – SCOPI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Articolo 5) Scopi istituzionali – Sono scopi dell'Associazione: promuovere la salute e il benessere psicofisico, emotivo, mentale e spirituale della persona e del collettivo (comunità) nella sua integralità; sviluppare, sperimentare e diffondere metodologie scientifiche per il potenziamento delle capacità fisiche, cognitive, emotive, sociali e spirituali dell'individuo; sviluppare e diffondere ricerca scientifica interdisciplinare sulla salute, sul benessere e sullo sviluppo del potenziale umano; formare individui, professionisti e comunità attraverso percorsi educativi e formativi fondati su solide basi scientifiche; sviluppare e applicare tecnologie innovative a supporto della salute, del benessere e della performance umana; contribuire alla costruzione e validazione di modelli integrativi che uniscano l'approccio biomedico convenzionale con paradigmi emergenti e approcci complementari; promuovere la pari opportunità di accesso alle risorse per la salute, il benessere e lo sviluppo personale; contribuire alla rigenerazione culturale, sociale, artistica, educativa e comunitaria dei territori rurali e non (soprattutto borghi antichi e storici, aree in spopolamento).

Articolo 6) Attività di interesse generale – L'Associazione svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 con particolare riferimento a: interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/2000 e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, con particolare attenzione (senza esclusione di altre categorie) a persone anziane, giovani e adulti in situazione di fragilità e soggetti in percorsi di reinserimento sociale (lett. a, b, c); educazione, istruzione e formazione professionale (lett. d); interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, inclusa la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo, (lett. e); tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (lett. f); ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h); organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (lett. i); formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa (lett. l); agricoltura sociale ai sensi della L. 141/2015 (lett. s); organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lett. t); beneficenza e sostegno a soggetti svantaggiati (lett. u); promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v); riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lett. z); promozione e tutela dei diritti umani e delle pari opportunità (lett. w); cooperazione allo sviluppo ai sensi della L. 125/2014 (lett. n); attività nell'ambito di filiere del commercio equo e solidale (lett. o); servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro (lett. p); alloggio sociale e residenzialità temporanea per bisogni sociali, sanitari, formativi e lavorativi (lett. q); accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti (lett. r).

Sezione A – Ricerca Scientifica Interdisciplinare

Articolo 7) Ricerca sulla salute, il benessere e lo sviluppo delle capacità umane – L'Associazione svolge attività di ricerca scientifica applicata e di base sulla salute, sul benessere e sullo sviluppo e potenziamento delle capacità dell'essere umano in tutte le sue dimensioni. La ricerca è condotta in forma rigorosamente interdisciplinare, intrecciando le seguenti aree del sapere scientifico, senza che tale elenco abbia carattere tassativo: fisiologia umana e fisiologia dell'esercizio; fisiologia della performance fisica, cognitiva ed emotiva; neuroscienza cognitiva, affettiva e clinica; neurofisiologia e neurobiologia

molecolare; neuroplasticità, apprendimento e sviluppo delle capacità cerebrali; psicofarmacologia e farmacologia; radiodiagnostica e diagnostica in generale; fisioterapia, riabilitazione e scienze del movimento; osteopatia e terapie manuali in chiave scientifica; psicologia clinica, della salute, cognitiva, positiva, della performance e transpersonale; psicologia dello sport e scienze della performance atletica; medicina integrativa, alternativa e complementare; biofisica, fisica applicata ai sistemi biologici e bioelettromagnetismo; biologia cellulare, epigenetica e biologia dei sistemi; psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) e medicina mente-corpo; scienze dell'ottimizzazione cognitiva ed emotiva; scienze della longevità, dell'anti-aging e della medicina preventiva avanzata; filosofia della medicina, bioetica e scienze cognitive; sociologia della salute e antropologia medica; tecnologie di ingegneria, bioingegneria e digitali, intelligenza artificiale e data science per la salute e la performance; scienze nutrizionali, microbioma e microbiota; cronobiologia e medicina circadiana; scienze ambientali e salute ecosistemica; studi sulla coscienza, neuroscienze contemplative e scienze dello sviluppo spirituale.

Articolo 8) Metodologie di ricerca – Le attività di ricerca si realizzano attraverso studi osservazionali, sperimentali e di intervento; rassegne sistematiche e meta-analisi della letteratura scientifica; ricerca qualitativa, fenomenologica e narrativa; sviluppo e validazione di strumenti di misurazione multidimensionale e multidisciplinare del benessere e della performance; modellizzazione computazionale e utilizzo di metodi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati; ricerca-azione partecipativa con comunità e organizzazioni; trial controllati in collaborazione con strutture cliniche e enti di ricerca pubblica e privata a livello nazionale e internazionale; studi epidemiologici e di salute pubblica. L'Associazione si impegna alla pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca.

Articolo 9) Collaborazioni per la ricerca – L'Associazione può stipulare accordi di ricerca, protocolli d'intesa e convenzioni con università, istituti di ricerca, ospedali, policlinici universitari, IRCCS, enti pubblici di ricerca (CNR, ISS, ENEA e analoghi), fondazioni scientifiche, centri di eccellenza nazionali e internazionali, agenzie europee e internazionali (ERC, NIH, WHO, e analoghe), nonché con soggetti privati e del Terzo Settore operanti nell'ambito della ricerca medica, biomedica, psicologica, tecnologica e delle scienze della vita.

Sezione B – Sviluppo e Potenziamento delle Capacità Umane

Articolo 10) Sviluppo delle capacità fisiche e della performance motoria – L'Associazione sviluppa metodologie, protocolli e programmi scientificamente fondati per il miglioramento della performance fisica, della capacità motoria e delle qualità atletiche dell'individuo, indipendentemente dal livello di partenza e dall'età. Le attività in questo ambito integrano le scienze della fisiologia dell'esercizio, della biomeccanica, della nutrizione sportiva, della psicologia della performance e della medicina dello sport, con l'obiettivo di sviluppare protocolli personalizzati per il potenziamento fisico, la prevenzione degli infortuni, l'ottimizzazione del recupero e il miglioramento della capacità funzionale. L'Associazione può organizzare e gestire attività motorie e sportive in senso ampio, aderire a enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o da Sport e Salute S.p.A., costruire e gestire impianti sportivi e sviluppare programmi di prescrizione dell'esercizio fisico in collaborazione con professionisti sanitari e del movimento.

Articolo 11) Sviluppo delle capacità cognitive e dell'intelligenza – L'Associazione studia, sviluppa e diffonde metodologie scientificamente fondate per il potenziamento delle funzioni cognitive, tra cui memoria, attenzione, concentrazione, creatività, apprendimento, problem solving, pensiero critico e funzioni esecutive. Le attività si fondano sulle neuroscienze cognitive, sulla neuroplasticità, sulle scienze dell'apprendimento, sulla psicologia cognitiva e sull'uso etico di strumenti neurotecnologici. L'Associazione può sviluppare programmi di brain training, allenamento cognitivo, apprendimento accelerato e ottimizzazione delle performance intellettuali, rivolti sia a individui sani (di ogni età) che a popolazioni in cui si riscontra declino cognitivo, sempre in collaborazione con professionisti qualificati e nel rispetto della normativa vigente. L'associazione può costruire e gestire laboratori, scuole e strutture, e sviluppare e organizzare programmi e laboratori, corsi ed eventi di rilevanza con questo scopo.

Articolo 12) Sviluppo delle capacità emotive e della resilienza – L'Associazione sviluppa e diffonde metodologie scientificamente fondate per il potenziamento dell'intelligenza emotiva e empatica, della regolazione emotiva, della resilienza, della capacità relazionale e del benessere psicologico in senso ampio. Le attività si fondano sulla psicologia delle emozioni, sulla neurobiologia affettiva, sulla psicologia positiva, sulla psicologia della performance emotiva e sulle neuroscienze interpersonali. L'obiettivo è non solo la cura e il ripristino di deficit emotivi e psicologici, ma il potenziamento attivo



delle capacità emotive e empatiche dell'individuo verso livelli ottimali di funzionamento psicologico, qualità delle relazioni ed efficacia personale e professionale. L'associazione può costruire e gestire laboratori, scuole e strutture, e sviluppare e organizzare programmi e laboratori, corsi ed eventi di rilevanza con questo scopo.

Articolo 13) Sviluppo delle capacità contemplative e della coscienza – L'Associazione riconosce lo sviluppo spirituale e l'espansione della coscienza come dimensioni legittime e scientificamente rilevanti del potenziamento umano. In questo ambito sviluppa ricerca, metodologie e programmi formativi che studiano e applicano, in chiave rigorosa e non dogmatica, i processi di sviluppo della coscienza, dell'autoconsapevolezza, del senso del significato e della connessione transpersonale. Le attività si fondano sulle neuroscienze contemplative, sulla psicologia transpersonale, sulla filosofia della mente e della coscienza, sulle tradizioni antiche di ogni parte del mondo, sulla biologia degli stati di coscienza e sugli studi interdisciplinari sull'esperienza soggettiva. L'associazione può costruire e gestire laboratori, scuole e strutture, e sviluppare e organizzare programmi e laboratori, corsi ed eventi di rilevanza con questo scopo. Tutte le attività mantengono un approccio non confessionale, laico e aperto al dialogo tra tradizioni e paradigmi differenti.

Articolo 14) Longevità, anti-aging e ottimizzazione della salute – L'Associazione studia e promuove approcci scientificamente fondati alla longevità in salute, all'ottimizzazione dei processi di invecchiamento e al mantenimento di elevati livelli di vitalità, funzionalità e capacità nel corso dell'intera vita. Le attività si fondano sulle scienze biomediche dell'invecchiamento, sull'epigenetica, sulla cronobiologia, sulla medicina preventiva e predittiva, sulle scienze nutrizionali, la fisica e sui più recenti sviluppi della ricerca traslazionale in materia di longevità, senza che tale elenco abbia carattere tassativo. L'approccio è integrativo, combinando la medicina convenzionale con approcci complementari validati dalla ricerca e in via di sperimentazione.

Sezione C – Formazione e Sviluppo delle Competenze

Articolo 15) Attività formative – L'Associazione progetta ed eroga percorsi formativi, educativi e di sviluppo delle competenze in tutti gli ambiti afferenti alla salute, prestazione, educazione, evoluzione e al benessere umano. Le attività formative sono rivolte al pubblico generale (tutte età), a professionisti della salute (inclusi personale medico, sanitario e parasanitario TSRM e PSTRP), a ricercatori, a operatori del benessere e a chiunque sia interessato all'approfondimento delle scienze della vita. I percorsi formativi si fondano su solide basi scientifiche e possono integrare approcci teorici, pratici, esperienziali e applicativi, senza limitarsi ad alcuna metodologia o disciplina specifica, purché coerente con i principi etici e scientifici dell'Associazione.

Articolo 16) Educazione alla salute e promozione del benessere/salute – L'Associazione promuove la cultura della salute e del benessere attraverso iniziative di educazione sanitaria, divulgazione scientifica e sensibilizzazione rivolte alla popolazione generale. Tali attività includono, senza carattere esaustivo: campagne di promozione della salute; seminari, conferenze e convegni scientifici aperti al pubblico; produzione e diffusione di materiali informativi e divulgativi; programmi di educazione alla salute nelle scuole, nelle comunità e nei luoghi di lavoro; attività di formazione per operatori sociali, professionisti della salute (incluso personale medico, sanitario e parasanitario TSRM e PSTRP), educatori e operatori di comunità.

Sezione D – Promozione della Scienza dell'Educazione e Formazione

Articolo 17) Sviluppo di Metodologie e Centri Educativi [art. 5, lett. d), g) e l)] – L'Associazione riconosce nelle scienze dell'educazione e della formazione un asse strategico autonomo e trasversale a tutti i propri ambiti di intervento. In questo quadro, l'Associazione può costituire, gestire e accreditare centri educativi e formativi (anche universitari e post-universitari), scuole, laboratori didattici e istituti di formazione rivolti a ogni fascia d'età — dalla prima infanzia all'età adulta e anziana — operando in conformità con la normativa vigente in materia di istruzione, formazione professionale e educazione permanente. Le attività di cui al presente articolo rientrano tra quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d) (educazione, istruzione e formazione professionale), lett. g) (formazione universitaria e post-universitaria) e lett. l) (formazione extra-scolastica e contrasto della povertà educativa) del D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione sviluppa, sperimenta e diffonde metodologie educative e formative innovative, fondando il proprio approccio sull'integrazione tra le neuroscienze dell'apprendimento, la psicologia dello sviluppo,

le scienze cognitive, la pedagogia sistemica e i più recenti paradigmi dell'educazione basata sull'evidenza. Rientrano in questo ambito la ricerca applicata sullo sviluppo di nuovi modelli didattici; la progettazione di curricula interdisciplinari che integrino dimensioni cognitive, emotive, corporee, creative e spirituali; la formazione di educatori, insegnanti e formatori secondo metodologie innovative; la sperimentazione di ambienti di apprendimento — fisici e digitali — che favoriscano il pieno sviluppo del potenziale individuale.

L'Associazione può collaborare con istituzioni scolastiche pubbliche e private di ogni ordine e grado, con università, con enti di formazione professionale e con organismi nazionali e internazionali per la ricerca e l'innovazione educativa, allo scopo di sviluppare, validare e trasferire nuovi modelli formativi applicabili su scala territoriale, nazionale ed europea. L'associazione può costruire e gestire laboratori, scuole e strutture, e sviluppare e organizzare programmi e laboratori, corsi ed eventi di rilevanza con questo scopo. Può inoltre candidarsi a bandi e programmi di finanziamento specificamente dedicati all'innovazione educativa, tra cui i programmi Erasmus+, eTwinning, i fondi strutturali europei per l'istruzione (ESF+) e i bandi ministeriali per l'innovazione didattica.

Sezione E – Medicina Integrativa e Approcci Complementari

Articolo 18) Medicina integrativa e approcci alla salute [art. 5, lett. b) e h)] – L'Associazione promuove lo studio, la ricerca, la validazione, la formazione e la diffusione di approcci integrativi alla salute, al benessere (fisico, psichico, sociale, culturale) e al potenziamento delle capacità umane che integrino la medicina convenzionale con metodologie complementari validate dalla ricerca scientifica e in via di sperimentazione. L'Associazione opera nel pieno rispetto della normativa sanitaria vigente. Le attività in questo ambito si declinano in ricerca scientifica e validazione su metodologie integrative; formazione di professionisti della salute all'approccio integrativo; sviluppo di protocolli di ricerca in collaborazione con strutture pubbliche, private, convenzionate e accreditate; studi sulla biofisica degli organismi viventi, incluse le applicazioni della biofisica e degli approcci sistemici di biologia alla comprensione dei processi biologici e dei fenomeni di coerenza nei sistemi viventi; ricerca sull'interfaccia tra biologia molecolare, epigenetica e interventi farmacologici e non sul benessere e la salute psicosociale e fisica. Le attività di cui al presente articolo rientrano tra quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) (interventi e prestazioni sanitarie) e lett. h) (ricerca scientifica di particolare interesse sociale) del D.Lgs. 117/2017.

Sezione F – Tecnologia e Intelligenza Artificiale

Articolo 19) Tecnologie per la salute e il benessere – L'Associazione sviluppa e applica tecnologie di ingegneria e bioingegneria, digitali e di intelligenza artificiale a supporto della ricerca, della formazione e della promozione della salute, del benessere, dell'educazione e della performance umana. Le attività includono: sviluppo di piattaforme digitali per l'erogazione di contenuti formativi e la gestione di comunità scientifiche; utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning per l'analisi di dati su salute, benessere e performance; sviluppo di strumenti di digital health, app e tecnologie wearable per il monitoraggio e l'ottimizzazione del benessere e delle capacità; sviluppo e sperimentazione di dispositivi per il potenziamento cognitivo, emotivo e biofisico; sviluppo di hardware, macchinari e dispositivi per la salute, la riabilitazione e la performance; ricerca sull'uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale in ambito sanitario, educativo e del benessere; creazione di infrastrutture di raccolta e analisi di dati nel pieno rispetto del GDPR. L'Associazione promuove un uso delle tecnologie che ponga sempre al centro la dignità, l'autonomia e il benessere della persona.

Articolo 20) Osservatorio e diffusione della conoscenza – L'Associazione può sviluppare un osservatorio permanente sul benessere integrato, educazione e la prestazione, finalizzato alla raccolta, all'elaborazione e alla diffusione di dati e conoscenze scientifiche multidisciplinari. L'osservatorio opera in rete con istituzioni nazionali e internazionali e produce report, pubblicazioni, white paper e contenuti scientifici accessibili al pubblico in formato open access.

Sezione G – Attività Culturali, Sociali e Territoriali

Articolo 21) Attività storico-culturali e di comunità [art. 5, lett. f), i) e e)] – L'Associazione promuove la cultura della salute e del benessere attraverso iniziative culturali, sociali, storiche, di restauro, artistiche e comunitarie coerenti con la propria missione scientifica e umanistica. Può organizzare eventi, festival, convegni, mostre e rassegne; sviluppare progetti di rigenerazione culturale, sociale, storica e comunitaria

dei territori, con particolare attenzione ai borghi storici e alle comunità rurali; promuovere la cooperazione nazionale e internazionale in ambito scientifico e culturale; sviluppare progetti di welfare comunitario e sostegno a fasce di popolazione vulnerabile e protezione animali. L'associazione può costruire e gestire centri culturali e sociali, (biblioteche, centri audiovisivi, centro congressi), santuari per la protezione di animali (principalmente gatti e cani) e qualsiasi tipo di struttura a scopo di rigenerazione edilizia, sociale e culturale, e sviluppare e organizzare programmi e laboratori, corsi ed eventi di rilevanza con questo scopo.

Articolo 22) Sviluppo locale, imprenditorialità e ripopolamento dei territori [attività strumentali: art. 5, lett. v) e w)] – L'Associazione riconosce nella crescita economica, imprenditoriale e demografica dei borghi e delle comunità rurali una componente essenziale della rigenerazione territoriale e del benessere collettivo. In questo quadro, l'Associazione può svolgere, promuovere e sostenere attività di supporto alla cittadinanza e agli operatori locali per lo sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali sul territorio, senza che tale elenco abbia carattere tassativo: orientamento e accompagnamento nella costituzione di imprese, associazioni, cooperative e altre forme giuridiche di attività economica e sociale; supporto organizzativo, legale e contabile — anche attraverso professionisti convenzionati — per l'avvio e la gestione di nuove attività nel rispetto della normativa vigente; sportello informativo per cittadini, giovani, famiglie e imprenditori locali su opportunità di finanziamento, bandi pubblici, agevolazioni fiscali e strumenti di sviluppo locale; programmi di mentoring e formazione all'imprenditorialità, con particolare attenzione a giovani, donne, soggetti svantaggiati e nuovi residenti; promozione del ritorno e dell'insediamento di nuovi abitanti nei borghi, attraverso iniziative di accoglienza, integrazione e sostegno pratico alla vita locale; sviluppo di reti tra operatori economici locali, artigiani, produttori agricoli, operatori turistici e professionisti del territorio per favorire sinergie e filiere locali; collaborazione con il Comune, la Regione, i GAL e gli enti di sviluppo territoriale per la progettazione e l'attuazione di piani di sviluppo locale integrato; attività di mappatura delle risorse, delle competenze e delle opportunità presenti nel territorio ai fini della loro valorizzazione e promozione. Tali attività sono svolte a titolo gratuito o a costi calmierati nei confronti della comunità locale, in coerenza con le finalità non lucrative dell'Associazione e nel rispetto della normativa sul Terzo Settore. Le attività di cui al presente articolo hanno natura strumentale e di supporto rispetto alle attività di interesse generale dell'Associazione. Nella misura in cui promuovono la partecipazione civica, la coesione e lo sviluppo della comunità, possono altresì ricondursi all'art. 5, comma 1, lett. v) (promozione della cultura della legalità e della pace) e lett. w) (promozione delle pari opportunità e tutela dei diritti) del D.Lgs. 117/2017. Le attività di carattere economico svolte a favore di terzi sono qualificate come attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei limiti e dei criteri del D.M. 107/2021.

Articolo 23) Servizi sociali, sanitari e di reinserimento per persone anziane, giovani, bambini e adulti [art. 5, lett. a), b) e c)] – L'Associazione promuove, sviluppa e gestisce servizi sociali, sanitari e socio-sanitari rivolti a persone anziane, giovani e adulti in situazione di fragilità, disagio o bisogno di reinserimento nella vita sociale e lavorativa. In questo ambito l'Associazione può svolgere le seguenti attività, senza che tale elenco abbia carattere tassativo: apertura e gestione di centri sociali, centri diurni e strutture residenziali o semi-residenziali per persone anziane, finalizzate al contrasto dell'isolamento, al mantenimento delle capacità cognitive e motorie e alla promozione della qualità della vita; sviluppo di programmi di supporto psicologico, relazionale e comunitario per persone adulte in percorsi di recupero da dipendenze, difficoltà psicologiche o situazioni di emarginazione sociale; progettazione e gestione di percorsi di reintegrazione sociale e lavorativa per giovani NEET, adulti in condizione di vulnerabilità e persone con fragilità psicosociale, in collaborazione con servizi pubblici, enti locali e reti del Terzo Settore; servizi di sostegno alla genitorialità, alla famiglia e alla conciliazione vita-lavoro; programmi di mentoring intergenerazionale e di trasmissione di saperi tra anziani e giovani; attività di animazione sociale, culturale e motoria rivolte a fasce d'età diverse, con particolare attenzione alla terza età e ai giovani a rischio di esclusione; sviluppo di reti di prossimità e mutuo aiuto nelle comunità rurali e nei borghi, per garantire continuità assistenziale e inclusione. Le attività sono svolte nel pieno rispetto della normativa sanitaria e sociale vigente, in raccordo con i servizi pubblici competenti e le reti territoriali del welfare.

Articolo 24) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati e beni confiscati – L'Associazione opera per la riqualificazione e il riuso sociale di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 1, lett. z) del D.Lgs. 117/2017, quale strumento concreto di rigenerazione territoriale, coesione sociale e contrasto alla criminalità. In questo ambito l'Associazione può svolgere, promuovere e sostenere le seguenti attività: individuazione, recupero e valorizzazione di immobili pubblici dismessi, edifici storici abbandonati o beni confiscati da destinare a finalità sociali, culturali, educative o di ricerca; presentazione di proposte e candidature a enti pubblici,

Comuni, Regioni e all'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) per la gestione e il riuso sociale di tali beni; trasformazione di beni confiscati o dismessi in spazi comunitari, centri culturali, laboratori, scuole, centri di ricerca, strutture per il welfare e il benessere, orti sociali o case famiglia; gestione di tali spazi in forma diretta o in partenariato con enti locali, cooperative sociali, altre organizzazioni del Terzo Settore e soggetti privati; partecipazione a programmi e bandi dedicati al riuso dei beni pubblici, tra cui i fondi PNRR (Missione 1 – Borghi, Missione 5 – Coesione e Inclusione), i programmi del Ministero dell'Interno per i beni confiscati e i fondi strutturali europei per la rigenerazione urbana e territoriale. L'Associazione considera la riqualificazione di beni pubblici e confiscati un asse strategico per radicare la propria presenza territoriale nel Cilento e nelle aree interne del Mezzogiorno, restituendo alla collettività spazi che appartengono alla comunità.

Articolo 25) Cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale [art. 5, lett. n), D.Lgs. 117/2017] – L'Associazione promuove e sostiene attività di cooperazione allo sviluppo ai sensi della L. 11 agosto 2014, n. 125, in collaborazione con organizzazioni della società civile, enti pubblici e soggetti del Terzo Settore attivi nei Paesi in via di sviluppo. Le attività in questo ambito includono, senza carattere esaustivo: sviluppo e attuazione di progetti di cooperazione internazionale nel campo della salute, dell'educazione, della ricerca scientifica e del benessere; sostegno a comunità locali in contesti di fragilità attraverso il trasferimento di metodologie e competenze nei domini di eccellenza dell'Associazione (neuroscienze, performance, medicina integrativa, educazione e formazione); scambi scientifici, culturali e formativi con istituzioni e organizzazioni di Paesi terzi, con particolare attenzione all'Africa, l'Asia, al Mediterraneo e all'America Latina; realizzazione di programmi di capacity building per professionisti della salute, dell'educazione e del benessere in contesti a risorse limitate; partecipazione a reti internazionali di cooperazione scientifica e umanitaria; accesso a fondi europei dedicati alla cooperazione allo sviluppo, tra cui lo strumento NDICI-Europa globale, i programmi DEAR (Development Education and Awareness Raising) e i bandi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Articolo 26) Commercio equo, solidale e filiere etiche [art. 5, lett. o), D.Lgs. 117/2017] – L'Associazione promuove e sostiene attività commerciali, produttive e di promozione svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 117/2017, inteso come rapporto commerciale con produttori operanti in aree economicamente svantaggiate finalizzato a garantire condizioni di lavoro dignitose, un prezzo equo e misure di sviluppo locale. Le attività in questo ambito includono, senza carattere esaustivo: promozione e distribuzione di prodotti biologici, artigianali e agroalimentari provenienti da filiere equo-solidali, con particolare attenzione ai produttori del Cilento e delle aree interne del Mezzogiorno; sviluppo di reti di economia solidale che connettano produttori agricoli locali, cooperative sociali, enti del Terzo Settore e consumatori consapevoli; realizzazione di eventi, mercati e iniziative di promozione del consumo responsabile, dell'economia circolare e della sovranità alimentare; promozione e riconoscimento informale di buone pratiche.

Articolo 27) Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro [art. 5, lett. p), D.Lgs. 117/2017] – L'Associazione promuove e sostiene percorsi di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro per persone in condizione di svantaggio o vulnerabilità, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. p) del D.Lgs. 117/2017, con riferimento alle categorie indicate dal decreto legislativo sull'impresa sociale. Le attività in questo ambito includono, senza carattere esaustivo: progettazione e gestione di percorsi integrati di orientamento, formazione professionale e avviamento al lavoro per giovani NEET, adulti disoccupati di lunga durata, ex detenuti, persone con dipendenze in fase di recupero e soggetti con fragilità psicosociale; sviluppo di programmi di mentoring e coaching lavorativo in collaborazione con aziende, cooperative sociali e enti locali; realizzazione di tirocini, work experience e laboratori professionali nei settori di interesse dell'Associazione (ricerca, formazione, tecnologia, agricoltura biologica, benessere, cultura); supporto all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa per soggetti svantaggiati, con accesso a microcredito e strumenti di finanza etica; collaborazione con i Centri per l'Impiego, i servizi sociali comunali, le agenzie per il lavoro e gli enti di formazione professionale accreditati; accesso a fondi europei dedicati, tra cui ESF+ (Fondo Sociale Europeo Plus), programmi YEI (Youth Employment Initiative), bandi regionali per l'occupazione e programmi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 28) Alloggio sociale e residenzialità temporanea [art. 5, lett. q), D.Lgs. 117/2017] – L'Associazione promuove e gestisce forme di alloggio sociale e residenzialità temporanea ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. q) del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 22 aprile 2008 (definizione di alloggio sociale come servizio di interesse economico generale), al fine di rispondere a bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi di persone e famiglie in condizione di fragilità. In coerenza con la propria vocazione

territoriale e con il progetto di recupero dei borghi del Cilento, l'Associazione può svolgere, promuovere e sostenere le seguenti attività, senza carattere esaustivo: recupero e gestione di immobili storici, rurali o pubblici dismessi da destinare ad accoglienza temporanea per ricercatori, volontari, operatori del benessere, famiglie in difficoltà e persone in percorsi di reinserimento; apertura e gestione di foresterie, case di accoglienza, residenze condivise e strutture comunitarie a canone calmierato o gratuito, integrate con servizi di supporto sociale, educativo e sanitario; sviluppo del modello "Centro di Accoglienza Integrata" quale spazio residenziale temporaneo e comunitario finalizzato alla rigenerazione personale, al reinserimento sociale e alla ricerca applicata sul benessere; collaborazione con Comuni, Regioni, ATER e soggetti del Terzo Settore per la progettazione e gestione di interventi di social housing integrato nei borghi e nelle aree rurali; accesso a programmi di finanziamento dedicati, tra cui PNRR Missione 5 (coesione e inclusione), fondi ERDF per la rigenerazione urbana e rurale, bandi regionali per il social housing e programmi ministeriali per l'housing sociale.

Articolo 29) Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti [art. 5, lett. r), D.Lgs. 117/2017] – L'Associazione promuove e sostiene attività di accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti, richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale o umanitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. r) del D.Lgs. 117/2017. Le attività in questo ambito includono, senza carattere esaustivo: accoglienza, ospitalità e supporto pratico nelle fasi di arrivo e primo insediamento, in collaborazione con le reti territoriali del welfare e i servizi pubblici competenti; percorsi di integrazione linguistica, culturale e sociale attraverso corsi di italiano, mediazione interculturale, laboratori creativi e attività di comunità; supporto psicologico e socio-sanitario per persone con traumi da migrazione forzata, in collaborazione con professionisti della salute mentale e operatori sociali; percorsi di orientamento lavorativo, formazione professionale e avviamento al mercato del lavoro, in sinergia con le attività previste dall'art. 27 del presente Statuto (lett. p)); promozione dello scambio e del dialogo interculturale quale risorsa per la comunità locale, con particolare attenzione al Cilento come territorio di incontro tra culture mediterranee e africane; collaborazione con le Prefetture, i sistemi SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), le organizzazioni internazionali (UNHCR, IOM) e le reti del Terzo Settore per una presa in carico integrata; accesso a fondi europei e nazionali dedicati, tra cui AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund), fondi del Ministero dell'Interno per l'accoglienza e programmi regionali per l'integrazione.

Articolo 30) Attività diverse – L'Associazione può svolgere attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dal D.M. 107/2021, tra cui la vendita di materiali didattici e scientifici, la compravendita e gestione di spazi abitativi e formativi e la prestazione di servizi a enti terzi coerenti con la missione.

Articolo 31) Inclusione e pari opportunità [art. 5, lett. w)] – Tutte le attività dell'Associazione sono ispirate a principi di pari opportunità, non discriminazione e inclusione, con impegno specifico ad abbattere le barriere di accesso alle risorse per la salute e il benessere per ragioni economiche, sociali, culturali, geografiche o di disabilità. Le attività di cui al presente articolo rientrano tra quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. w) (promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco) del D.Lgs. 117/2017.

Sezione H – Salute Ambientale e Medicina Ecosistemica

Articolo 32) Salute ambientale, ecologia della salute e approccio One Health L'Associazione riconosce il legame inscindibile tra la salute dell'essere umano, la salute degli ecosistemi e l'equilibrio del pianeta, facendo proprio il paradigma One Health — un approccio integrato che considera la salute umana, animale e ambientale come dimensioni interdipendenti di un unico sistema vivente. In questo quadro, l'Associazione svolge attività di ricerca, formazione, sensibilizzazione e progettazione in tutti i domini afferenti alla salute ambientale, senza che tale elenco abbia carattere tassativo: impatto degli inquinanti chimici, fisici e biologici sulla salute umana; medicina ambientale e tossicologia ambientale; effetti del microbioma ambientale sul microbioma umano e sulla salute; relazione tra biodiversità, qualità degli ecosistemi e benessere psicofisico; scienze del clima e impatti sanitari dei cambiamenti climatici; medicina degli ambienti naturali, terapia forestale e biofilia; qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo in relazione alla salute; ecologia del paesaggio e progettazione di ambienti salutogenetici.

Articolo 33) Ricerca e intervento in ambito ecosistemico – L'Associazione sviluppa progetti di ricerca applicata e interventi sul territorio finalizzati a esplorare, documentare e promuovere le relazioni virtuose tra ambiente naturale e salute umana. Le attività includono: studi sull'impatto terapeutico e preventivo

dell'esposizione ad ambienti naturali sul benessere fisico, mentale ed emotivo; sviluppo e validazione di protocolli di terapia e prevenzione basati sulla natura (nature-based interventions); ricerca sui determinanti ambientali della salute in popolazioni rurali, montane e costiere; programmi di educazione ambientale alla salute rivolti a ogni fascia d'età; collaborazioni con enti di gestione del territorio, parchi naturali, comunità rurali e istituzioni di ricerca ambientale; progettazione di interventi di rigenerazione ambientale con co-benefici per la salute della comunità; accesso a bandi europei e internazionali dedicati al tema clima-salute, tra cui i programmi Horizon Europe (cluster Food, Bioeconomy, Natural Resources, Climate), LIFE, Mission Restore our Ocean and Waters, Mission Adaptation to Climate Change, e i fondi strutturali per lo sviluppo rurale sostenibile.

Articolo 34) Agricoltura biologica, biodinamica e rigenerazione rurale [art. 5, lett. s) per fattorie sociali/orticoltura terapeutica; attività commerciali = att. diverse ex art. 6 CTS] – L'Associazione riconosce nell'agricoltura biologica, biodinamica e rigenerativa un asse fondamentale per la salute umana, la resilienza degli ecosistemi e la vitalità delle comunità rurali. In questo quadro, l'Associazione può svolgere, promuovere, sostenere e finanziare le seguenti attività, senza che tale elenco abbia carattere tassativo: creazione, gestione e conduzione di terreni agricoli e orti biologici e biodinamici, anche a scopo terapeutico, educativo e di ricerca; gestione di allevamenti rispettosi del benessere animale e dell'equilibrio ecosistemico; produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli biologici e a km zero, nel rispetto della normativa vigente; apertura e gestione di agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali e fattorie terapeutiche, quali spazi integrati di accoglienza, cura, formazione e rigenerazione personale e comunitaria; sviluppo di orti comunitari, giardini terapeutici e spazi verdi urbani e rurali a vocazione salutogenetica; programmi di orticoltura sociale e terapeutica rivolti a persone vulnerabili, anziani, minori e soggetti in percorsi riabilitativi; gestione e valorizzazione di boschi, terreni incolti e aree naturali abbandonate attraverso pratiche di agroforestazione e silvicoltura sostenibile; ricerca e sperimentazione su pratiche agricole rigenerative, permacultura, agroecologia e loro impatto sulla salute del suolo, della biodiversità e delle comunità umane; sviluppo di filiere corte e reti di economia circolare rurale, incluso il recupero e il riutilizzo di scarti organici, il compostaggio e la gestione sostenibile delle risorse; educazione alimentare, nutrizione integrata e consapevolezza del legame tra cibo, territorio e salute; collaborazioni con parchi naturali, GAL (Gruppi di Azione Locale), enti di sviluppo rurale e istituzioni agricole per la valorizzazione del patrimonio rurale e dei paesaggi agricoli tradizionali.

TITOLO III – ACCESSO AI FINANZIAMENTI E PROGETTAZIONE

Articolo 35) Capacità progettuale e accesso ai bandi – L'Associazione, in virtù della propria natura interdisciplinare e della sua operatività nei settori biomedico, psicologico, tecnologico, educativo, culturale e sociale, è strutturalmente orientata alla partecipazione a programmi di finanziamento pubblici e privati a qualsiasi livello. L'Associazione può candidarsi, sia autonomamente sia in partenariato con altri soggetti, a bandi e programmi di finanziamento promossi da: Ministeri della Repubblica Italiana (Salute, Università e Ricerca, Istruzione, Lavoro, Cultura e altri); Regioni, Province e Comuni; Enti pubblici di ricerca (CNR, ISS, ENEA, INAIL e altri); Fondazioni bancarie e private nazionali e internazionali; Programmi europei (Horizon Europe, Erasmus+, EU4Health, ESF+, ERDF, LEADER e altri); Agenzie internazionali (WHO, UNESCO, UNDP, EIB e altre); Organizzazioni filantropiche e impact investors; Imprese private interessate a progetti di ricerca, welfare e innovazione nel benessere. L'Associazione si dota di competenze interne di progettazione europea e nazionale, anche avvalendosi di professionisti esterni specializzati.

Articolo 36) Partenariati e reti – Per massimizzare la propria capacità di accesso ai finanziamenti e di realizzazione dei progetti, l'Associazione può aderire a reti, consorzi, ATI, ATS e ogni altra forma di partenariato con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, del Terzo Settore, del mondo accademico, delle imprese e delle istituzioni, nel rispetto dei principi etici e della normativa vigente.

TITOLO IV – SOCI E VOLONTARI

Articolo 37) Soci – Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci persone fisiche e giuridiche che condividono i valori e gli scopi dell'Associazione. Sono previste le seguenti categorie: soci fondatori (partecipanti alla costituzione); soci ordinari (versano la quota annuale); soci sostenitori (contribuzione aggiuntiva volontaria); soci onorari (nominati dall'Assemblea per particolari meriti, esenti da quota).

Articolo 38) Ammissione – L'ammissione avviene tramite domanda scritta al Consiglio Direttivo, che delibera entro 60 giorni. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato, specificandone i motivi, entro 60 giorni. In caso di diniego il richiedente può ricorrere all'Assemblea entro 60 giorni dalla comunicazione.

Articolo 39) Diritti e doveri – Tutti i soci in regola hanno uguali diritti: partecipare alle Assemblee con diritto di voto; essere eletti alle cariche sociali; accedere alle attività e alla documentazione associativa. I soci hanno il dovere di rispettare lo Statuto e le deliberazioni degli organi, versare la quota, contribuire alla missione e mantenere comportamenti coerenti con i valori associativi.

Articolo 40) Cessazione – La qualità di socio cessa per recesso volontario, morosità superiore a un anno o esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi, con facoltà di ricorso all'Assemblea.

Articolo 41) Volontari e personale – L'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato, personale, spontanea e gratuita, dei propri associati o di terzi. Sono rimborsabili solo le spese documentate nei limiti stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo. I volontari sono assicurati e iscritti nell'apposito registro. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di collaborazioni autonome nei limiti previsti dal D.Lgs. 117/2017.

TITOLO V – PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Articolo 42) Patrimonio – Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è composto da beni mobili e immobili di proprietà, donazioni e lasciti, fondi di riserva e ogni altro bene acquisito nell'interesse associativo. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo, dedotte le passività, è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del RUNTS ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 43) Risorse economiche – Le risorse dell'Associazione derivano da: quote associative; contributi e donazioni di privati, fondazioni ed enti; finanziamenti pubblici nazionali ed europei tramite bandi; proventi delle attività istituzionali non commerciali; proventi delle attività diverse nei limiti di legge; entrate da convenzioni, eventi e raccolte fondi; proventi da piattaforme digitali, materiali formativi e pubblicazioni; rendite patrimoniali.

Articolo 44) Divieto di distribuzione – È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi o riserve a soci, fondatori, lavoratori, collaboratori, componenti degli organi o terzi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli avanzi di gestione sono reinvestiti nelle attività istituzionali.

TITOLO VI – RENDICONTO E TRASPARENZA

Articolo 45) Bilancio – L'Associazione redige annualmente un bilancio di esercizio relativo all'anno solare 1° gennaio – 31 dicembre, approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e depositato nel RUNTS nei termini di legge. Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 46) Trasparenza e impatto – L'Associazione può redigere il bilancio sociale e strumenti di valutazione dell'impatto sociale, anche attraverso metodologie innovative basate su dati scientifici e analisi quantitative e qualitative dell'impatto generato sulle comunità servite. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 100.000 euro annui, l'Associazione pubblica annualmente e tiene aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 47) Buona governance, gestione del rischio e controllo interno – L'Associazione adotta, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, principi di buona governance, adeguata organizzazione, gestione del rischio, trasparenza, accountability, controllo interno, tracciabilità documentale e corretta conservazione degli atti, in coerenza con la propria natura di Ente del Terzo Settore e con le disposizioni normative applicabili. A tal fine, l'Associazione promuove modelli organizzativi e procedure interne

idonei a garantire chiarezza nei processi decisionali, definizione delle responsabilità, corretta allocazione delle funzioni, verificabilità delle attività svolte e monitoraggio dei risultati conseguiti. Tali principi si applicano con particolare attenzione alla progettazione, gestione, attuazione e rendicontazione di progetti di ricerca, programmi formativi, partenariati istituzionali, convenzioni, bandi pubblici e privati, nonché ai trattamenti di dati personali, all'impiego di tecnologie digitali, all'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale e alla gestione di informazioni, documenti e flussi operativi rilevanti. L'Associazione opera inoltre secondo criteri di proporzionalità, prevenzione, prudenza, affidabilità, integrità e sicurezza, anche al fine di tutelare i soci, i volontari, i beneficiari, i partner, i finanziatori e ogni altro soggetto coinvolto nelle attività associative, favorendo una cultura organizzativa improntata alla responsabilità, alla conformità normativa e al miglioramento continuo.

Articolo 48) Protezione dei dati personali e sicurezza delle tecnologie digitali – L'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, di ricerca, formazione, progettazione e innovazione, tratta i dati personali nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale applicabile. A tal fine adotta misure tecniche, organizzative e procedurali adeguate a garantire la liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità, riservatezza e disponibilità dei dati trattati, con particolare attenzione ai dati particolari, inclusi quelli relativi alla salute, alla ricerca scientifica e all'utilizzo di tecnologie digitali avanzate. L'Associazione promuove altresì principi di sicurezza informatica, protezione delle informazioni, resilienza dei sistemi e continuità operativa, adottando approcci di sicurezza e protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita (security by design e by default), anche nei rapporti con partner, fornitori e soggetti terzi. Nell'ambito dell'utilizzo di tecnologie digitali e sistemi di intelligenza artificiale, l'Associazione si ispira a criteri di legalità, proporzionalità, supervisione umana, affidabilità, qualità del dato, trasparenza e non discriminazione, garantendo un uso responsabile e conforme alle normative applicabili.

TITOLO VII – ORGANI SOCIALI

Sezione A – Assemblea dei Soci

Articolo 49) Competenze dell'Assemblea – L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano. Sono di sua esclusiva competenza: l'approvazione e la modifica dello Statuto; l'elezione e la revoca del Consiglio Direttivo; l'approvazione del bilancio; la deliberazione sullo scioglimento e la devoluzione del patrimonio; la nomina dei soci onorari; ogni altra materia riservata dalla legge o dallo Statuto.

Articolo 50) Convocazione e funzionamento – L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno. È convocata dal Presidente con avviso a ciascun socio almeno 15 giorni prima, con indicazione di ordine del giorno, luogo, data e ora. Le riunioni possono svolgersi anche in modalità telematica o mista, garantendo il diritto di intervento e di voto. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, salvo le modifiche statutarie e lo scioglimento che richiedono il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Le modifiche agli articoli fondativi dello Statuto — ovvero agli articoli del Titolo I (Denominazione, Natura giuridica, Visione e missione, Ambiti di intervento) e agli articoli del Titolo II relativi agli scopi istituzionali e alle attività di interesse generale — richiedono il voto favorevole di almeno quattro quinti dei soci aventi diritto di voto. Tali articoli costituiscono il nucleo identitario e valoriale dell'Associazione e non possono essere modificati senza il consenso qualificato della base associativa.

Articolo 51) Assemblea straordinaria – L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento. Può essere convocata dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei soci. Per le modifiche agli articoli fondativi di cui all'articolo 50, comma 5, del presente Statuto, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei soci aventi diritto di voto, in qualunque convocazione.

Sezione B – Consiglio Direttivo

Articolo 52) Composizione e durata – Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea tra i soci in regola. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile. Il Consiglio può nominare tra i propri componenti responsabili per aree specifiche (ricerca, formazione, tecnologie, progettazione europea, comunicazione) al fine di garantire un presidio competente dei diversi ambiti di attività. Possono candidarsi alle cariche del Consiglio Direttivo esclusivamente i soci iscritti nel libro degli associati da almeno ventiquattro mesi continuativi alla data di presentazione della candidatura. Tale requisito non si applica ai soci fondatori, i quali possono candidarsi senza vincoli di anzianità per tutta la durata della loro qualità associativa.

Articolo 53) Riunioni e deliberazioni – Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente almeno due volte l'anno e straordinariamente su convocazione del Presidente o di almeno un terzo dei consiglieri, anche in modalità telematica. Delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e a maggioranza dei presenti.

Articolo 54) Competenze del Consiglio Direttivo – Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli riservati all'Assemblea. In particolare: attua gli indirizzi assembleari; approva il programma annuale delle attività e il bilancio preventivo; determina le quote associative; delibera su convenzioni, partnership, partenariati e candidature a bandi; nomina collaboratori e professionisti; approva i regolamenti interni; delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci; supervisiona le attività di ricerca e i progetti tecnologici.

Sezione C – Presidente

Articolo 55) Presidente – Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, esegue le deliberazioni, cura i rapporti istituzionali e può delegare funzioni specifiche a consiglieri o collaboratori. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

Sezione D – Comitato Tecnico-Scientifico

Articolo 56) Comitato Tecnico-Scientifico – L'Associazione può istituire un Comitato Tecnico-Scientifico quale organo consultivo a supporto delle attività di ricerca, formazione, innovazione e sviluppo progettuale. Il Comitato è composto da esperti, studiosi e professionisti qualificati nei settori di interesse dell'Associazione, nominati dal Consiglio Direttivo anche tra soggetti non associati, in ragione delle loro competenze scientifiche, tecniche e professionali. Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge funzioni di indirizzo, valutazione e supporto, contribuendo alla definizione delle linee scientifiche e metodologiche dell'Associazione, alla validazione delle attività di ricerca e dei programmi formativi, nonché alla qualità e coerenza dei progetti e delle iniziative sviluppate, anche nell'ambito di bandi e partenariati nazionali e internazionali. Esprime pareri non vincolanti su richiesta del Consiglio Direttivo e può proporre iniziative, studi, collaborazioni e programmi coerenti con le finalità associative. Il funzionamento, la composizione, la durata in carica e le modalità operative del Comitato sono disciplinati da apposito regolamento interno, nel rispetto dei principi di competenza, indipendenza, trasparenza e assenza di conflitti di interesse.

Articolo 57) Comitato per l'Educazione, la Formazione e lo Sviluppo Umano – L'Associazione può istituire un Comitato per l'Educazione, la Formazione e lo Sviluppo Umano quale organo consultivo a supporto delle attività formative, didattiche e di sviluppo delle capacità cognitive, emotive e relazionali della persona. Il Comitato è composto da esperti nominati dal Consiglio Direttivo anche tra soggetti non associati, tra cui pedagogisti, psicologi dello sviluppo, neuroscienziati cognitivi, esperti di neuroscienze dell'apprendimento, didattica innovativa, formazione professionale, e-learning, coaching e sviluppo del potenziale umano. Svolge funzioni di indirizzo e valutazione in merito allo sviluppo di nuovi modelli didattici, alla progettazione di curricula interdisciplinari, alla validazione di metodologie formative e alla qualità dei programmi educativi dell'Associazione rivolti a ogni fascia d'età, contribuendo altresì alla progettazione di candidature a bandi europei e nazionali dedicati all'innovazione educativa (tra cui Erasmus+, ESF+, MUR, PNRR istruzione). Esprime pareri non vincolanti su richiesta del Consiglio Direttivo. Il funzionamento, la composizione, la durata in carica e le modalità operative sono disciplinati da apposito regolamento interno, nel rispetto dei principi di competenza, indipendenza, trasparenza e assenza di conflitti di interesse.

Articolo 58) Comitato per la Salute Psicofisica, il Benessere e le Pratiche Integrative – L'Associazione può istituire un Comitato per la Salute Psicologica, il Benessere e le Pratiche Integrative

quale organo consultivo a supporto delle attività afferenti al benessere fisico, mentale, emotivo e spirituale, al potenziamento delle capacità umane, alle pratiche contemplative in chiave scientifica e all'utilizzo di tecnologie per il benessere. Il Comitato è composto da esperti nominati dal Consiglio Direttivo anche tra soggetti non associati, tra cui fisiologi dell'esercizio, medici dello sport, scienziati motori, psicologi clinici e della salute, psicoterapeuti, ricercatori in psicologia positiva e transpersonale, esperti di neuroscienze contemplative, coach certificati, professionisti della salute mentale e del benessere integrato, esperti di medicina e terapie alternative. Svolge funzioni di indirizzo, valutazione e proposta in merito alla qualità scientifica ed etica dei programmi di benessere fisico, psicologico e spirituale, dei percorsi di sviluppo personale, delle pratiche integrative e dell'utilizzo responsabile di tecnologie per il potenziamento fisico, cognitivo, emotivo e spirituale, contribuendo alla progettazione di candidature a bandi dedicati (tra cui EU4Health, programmi regionali per la salute mentale, fondazioni scientifiche private). Esprime pareri non vincolanti su richiesta del Consiglio Direttivo. Il funzionamento, la composizione, la durata in carica e le modalità operative sono disciplinati da apposito regolamento interno, nel rispetto dei principi di competenza, indipendenza, trasparenza e assenza di conflitti di interesse.

Articolo 59) Comitato per l'Ambiente, la Cultura e lo Sviluppo Territoriale – L'Associazione può istituire un Comitato per l'Ambiente, la Cultura e lo Sviluppo Territoriale quale organo consultivo a supporto delle attività afferenti alla salute ambientale, all'agricoltura biologica e rigenerativa, alla rigenerazione culturale e architettonica dei borghi, allo sviluppo locale e all'imprenditorialità territoriale. Il Comitato è composto da esperti nominati dal Consiglio Direttivo anche tra soggetti non associati, tra cui agronomi, ecologi, esperti di One Health, architetti del paesaggio, antropologi, sociologi delle comunità, professionisti dello sviluppo rurale, esperti di terzo settore, operatori culturali e storici dell'arte. Svolge funzioni di indirizzo, valutazione e proposta in merito alla qualità e coerenza delle attività di rigenerazione territoriale, agricoltura biologica e biodinamica, gestione ecosistemica, sviluppo di fattorie sociali e agriturismi, nonché di iniziative culturali e di sviluppo locale, contribuendo alla progettazione di candidature a bandi dedicati (tra cui LEADER/GAL, PNRR borghi, LIFE, Horizon Europe cluster Food e Climate, fondi FEASR e programmi per le aree interne del Mezzogiorno). Esprime pareri non vincolanti su richiesta del Consiglio Direttivo. Il funzionamento, la composizione, la durata in carica e le modalità operative sono disciplinati da apposito regolamento interno, nel rispetto dei principi di competenza, indipendenza, trasparenza e assenza di conflitti di interesse.

Articolo 60) Comitato dei Garanti dei Fondatori – È istituito il Comitato dei Garanti dei Fondatori quale organo permanente a tutela dell'identità, della missione e dei valori fondativi dell'Associazione. Il Comitato è composto di diritto da tutti i soci fondatori che mantengano la qualità di socio al momento della sua attivazione e per tutta la durata della loro permanenza nell'Associazione. Il Comitato dei Garanti esercita le seguenti funzioni: (a) esprime parere preventivo obbligatorio, non vincolante, sulle candidature al Consiglio Direttivo presentate da soci non fondatori, che viene trasmesso all'Assemblea prima delle operazioni di voto, al fine di informare i soci sulla coerenza valoriale dei candidati con la missione dell'Associazione; (b) esprime parere preventivo obbligatorio sulle proposte di modifica degli articoli fondativi di cui all'art. 50, comma 5, del presente Statuto, che viene trasmesso all'Assemblea straordinaria prima della delibera; (c) può proporre al Consiglio Direttivo l'apertura di un procedimento di verifica della coerenza valoriale di soci o organi rispetto alla missione associativa. Il Comitato si riunisce su convocazione di uno qualsiasi dei suoi componenti, delibera a maggioranza semplice dei presenti e verbalizza le proprie determinazioni. I pareri del Comitato dei Garanti non hanno natura vincolante sulle delibere assembleari, nel rispetto del principio di democraticità di cui all'art. 24 del D.Lgs. 117/2017, ma costituiscono atto ufficiale dell'Associazione e devono essere portati a conoscenza di tutti i soci prima di ogni votazione cui si riferiscono.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 61) Scioglimento – Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Il patrimonio residuo, dedotte le passività, è devoluto, previo parere dell'Ufficio RUNTS ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), ad altri enti del Terzo Settore o a fini di pubblica utilità, secondo quanto previsto dalla legge e, in particolare, dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 62) Libri sociali e diritto di accesso - L'Associazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 117/2017, e in particolare: il libro degli associati o aderenti; il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee; il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali. I soci hanno il diritto di esaminare i libri sociali nei termini e con le modalità previste dall'art. 15, comma 3, del D.Lgs. 117/2017. Le modalità di esercizio di tale diritto sono disciplinate da apposito regolamento interno adottato dal Consiglio Direttivo, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

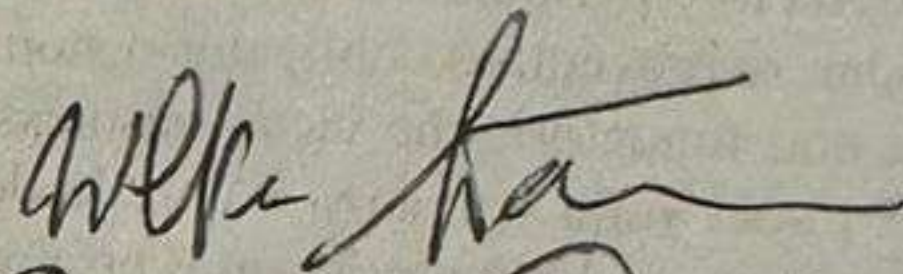
Articolo 63) Scritture contabili - L'Associazione tiene le scritture contabili e redige i documenti di bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017. In particolare, l'Associazione redige il rendiconto economico e finanziario o il bilancio di esercizio, secondo le modalità e nei termini previsti dalla legge, in relazione alle proprie dimensioni e al volume di proventi conseguiti. Il bilancio è approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nei termini di legge.

Articolo 64) Organo di controllo - Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, ovvero qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o della rilevanza dei contributi pubblici gestiti, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile; nel caso di organo collegiale, tale requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e svolge compiti di monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Organo di Controllo può esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti; in tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e ricorrono i requisiti di legge, l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

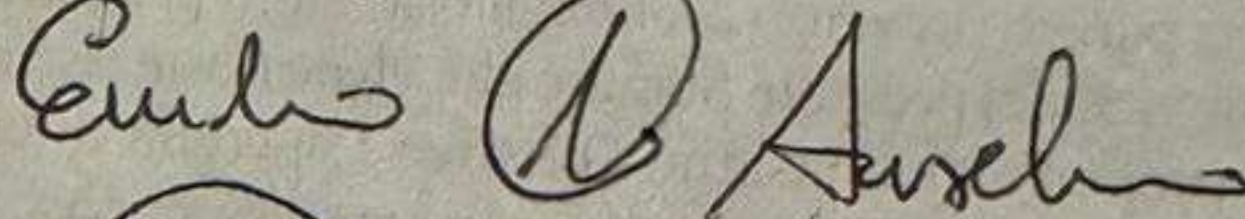
Articolo 65) Rinvio normativo - Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), del Codice Civile e delle normative vigenti applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto in Orria, (SA) il 05.06.2026

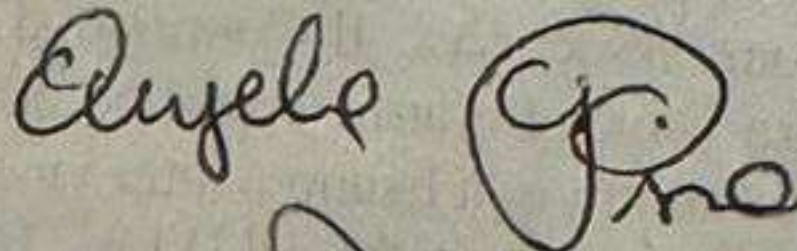
Presidente: Dott. Walter Staiano



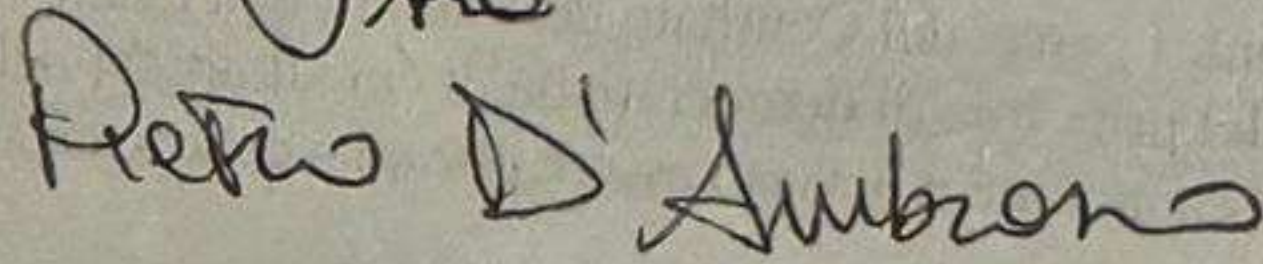
Vicepresidente: Dott. Emilio D'Anselmo



Segretaria: Angela Pisa

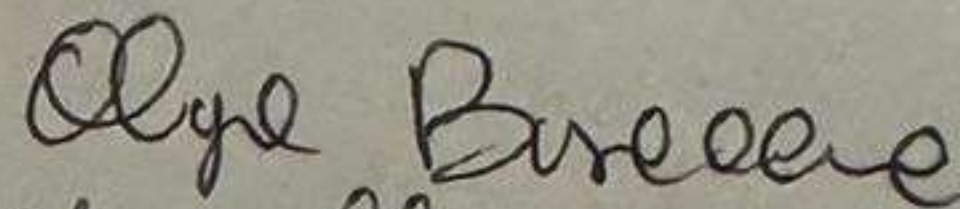


Tesoriere: Ing. Pietro D'Ambrosio

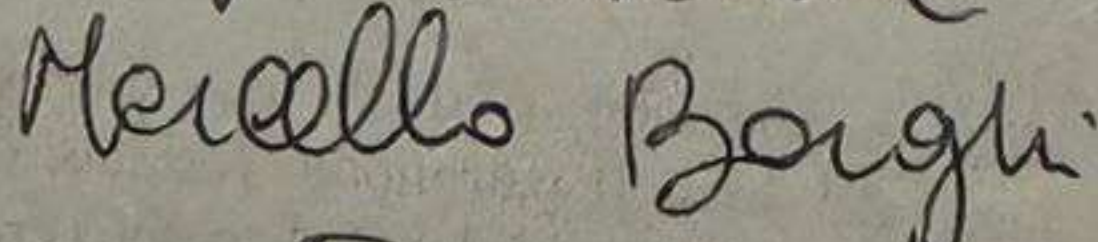


Resto dei soci:

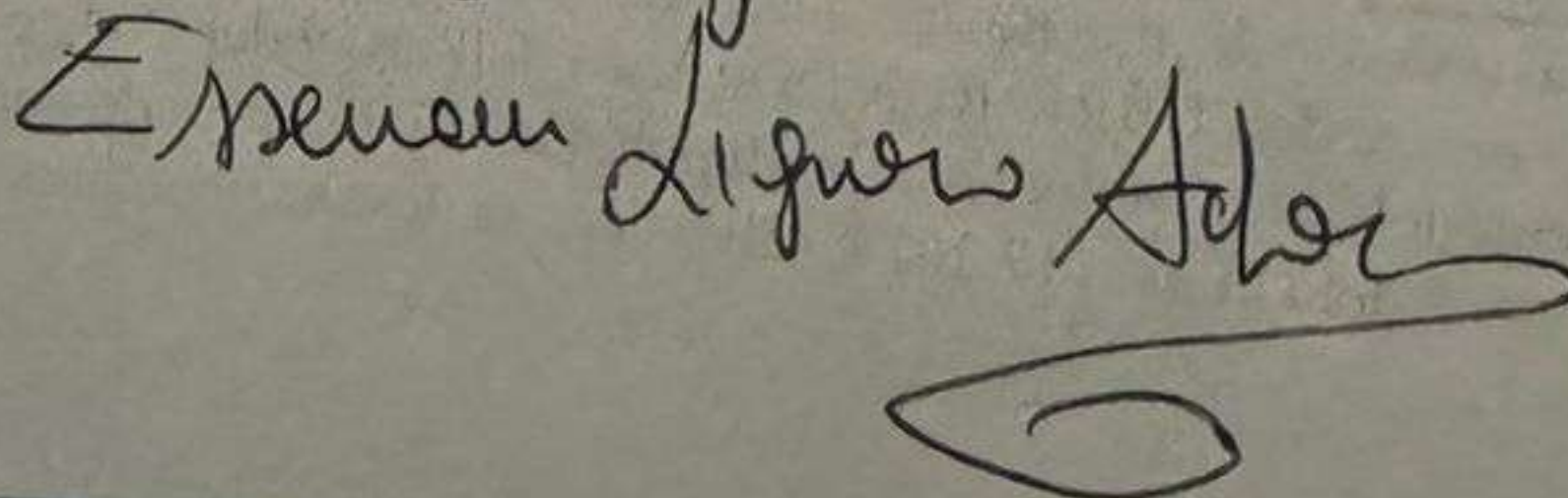
Olga Bisaccia



Marcello Borghi



Liguoro Adagle Essenam Yaovi



MYCERINVS - APS

Via Paoluccio della Madonnina 13, 84060 - Orria (SA)

Codice Fiscale: ~~05050042026~~

93050600654

Verbale di Assemblea Straordinaria del 5 giugno 2026

In data 5 giugno 2026, alle ore 19:00, si è riunita presso la sede dell'associazione in Orria in Via Paoluccio della Madonnina 13 (parte dei soci era presente in maniera telematica) l'Assemblea dell'Associazione MYCERINVS per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Adeguamento dello Statuto alle prescrizioni della Regione Campania - Ufficio RUNTS (prot. n. 0505004/2026 del 04/06/2026); integrazione delle disposizioni in materia di devoluzione del patrimonio residuo (art. 9 D.Lgs. 117/2017), libri sociali (art. 15 D.Lgs. 117/2017) e scritture contabili (artt. 13-14 D.Lgs. 117/2017);
- 2) Integrazioni statutarie in materia di bilancio, trasparenza e organo di controllo (art. 30 D.Lgs. 117/2017);
- 3) Modifiche di governance: anzianità associativa per la candidabilità al Consiglio Direttivo (art. 52); quorum qualificato 4/5 per la modifica degli articoli fondativi (artt. 50-51); istituzione del Comitato dei Garanti dei Fondatori (nuovo art. 60);
- 4) Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 50-51 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, // Dott. Dott. Walter Staiano che, constatato che sono presenti, in proprio o a mezzo strumenti elettronici, n. 7 soci su 7 aventi diritto al voto, e precisamente:

1. Dott. Walter Staiano (Presidente); 2. Dott. Emilio D'Anselmo (Vicepresidente); 3. Sig.ra Angela Pisa (Segretario); 4. Ing. Pietro D'Ambrosio (Tesoriere); 5. Dott. Marcello Borghi; 6. Sig. Liguoro Adagle Essenam Yaovi; la Dott.ssa Olga Bisaccia.

Il Presidente

dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita

e chiama a fungere da segretaria verbalizzante della seduta la Sig.ra Angela Pisa

Il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

1) Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto in esecuzione della richiesta di integrazione/rettifica dell'Ufficio RUNTS della Regione Campania (prot. n. 0505004/2026 del 04/06/2026).

Il Presidente informa i presenti che, a seguito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio RUNTS della Regione Campania sull'istanza di iscrizione alla sezione b) "Associazioni di Promozione Sociale" (rep. 174878, prot. n. 0360833 del 15/04/2026), con nota protocollata n. 0505004/2026 del 04/06/2026 sono state richieste le seguenti integrazioni/rettifiche allo Statuto, da trasmettere entro 30 giorni mediante la Piattaforma digitale RUNTS:

- a) integrazione della clausola di devoluzione del patrimonio residuo con riferimento esplicito per relationem all'art. 9 del D.Lgs. 117/2017 e al parere preventivo obbligatorio dell'Ufficio RUNTS;
- b) inserimento della disciplina in materia di libri sociali e diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 117/2017;
- c) inserimento della disciplina in materia di scritture contabili ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017.

Il Presidente informa inoltre l'Assemblea che, cogliendo l'occasione della convocazione straordinaria richiesta dal RUNTS, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno proporre contestualmente ulteriori integrazioni statutarie volte a completare il quadro normativo dell'Associazione e a rafforzarne la governance, nel rispetto dei principi democratici di cui all'art. 24 del D.Lgs. 117/2017:

- d) integrazione dell'art. 42 (Patrimonio) con inserimento della Fondazione Italia Sociale quale destinatario residuale in assenza di altri ETS e con esplicito riferimento al parere RUNTS; e) integrazione dell'art. 44 (Divieto di distribuzione) con la clausola relativa al recesso e allo scioglimento individuale del rapporto associativo; f) integrazione dell'art. 45 (Bilancio) con la struttura del bilancio e la soglia di €220.000 per il rendiconto per cassa (art. 13 D.Lgs. 117/2017); g) integrazione dell'art. 46 (Trasparenza) con la soglia di €100.000 per la pubblicazione degli emolumenti online (art. 14, comma 2, D.Lgs. 117/2017); h) inserimento di un nuovo articolo sull'Organo di Controllo ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017; i) integrazione dell'art. 38 (Ammissione) con l'obbligo di comunicare per iscritto il rigetto della domanda con i relativi motivi entro 60 giorni.

Il Presidente illustra altresì le seguenti modifiche di governance, deliberate dal Consiglio Direttivo e proposte all'Assemblea per rafforzare la continuità valoriale e la stabilità direttiva dell'Associazione, nel pieno rispetto del principio democratico del Codice del Terzo Settore:

l) integrazione dell'art. 52 (Composizione e durata del Consiglio Direttivo) con il requisito di anzianità associativa minima di ventiquattro mesi continuativi per la candidabilità alle cariche direttive, con esenzione espressa per i soci fondatori; m) inserimento di un nuovo art. 50, comma 5, che stabilisce un quorum deliberativo di quattro quinti dei soci aventi diritto di voto per le modifiche agli articoli fondativi del Titolo I e del Titolo II dello Statuto (denominazione, natura giuridica, visione, missione, ambiti di intervento e scopi istituzionali); n) istituzione del Comitato dei Garanti dei Fondatori (nuovo art. 60), organo permanente composto di diritto da tutti i soci fondatori, con funzioni consultive obbligatorie non vincolanti sulle candidature al Consiglio Direttivo di soci non fondatori e sulle proposte di modifica degli articoli fondativi.

Il Presidente presenta agli intervenuti il testo dello Statuto nella versione aggiornata (Rev. 3), recante in forma di tracked changes tutte le modifiche sopra illustrate, e procede alla lettura degli articoli modificati, nuovi o rinumerati, evidenziando puntualmente le differenze rispetto alla versione vigente registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

Si apre la discussione. I presenti intervengono per eventuali osservazioni e chiarimenti. Terminata la discussione, l'Assemblea è chiamata all'approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) il nuovo Statuto nella sua integrità.

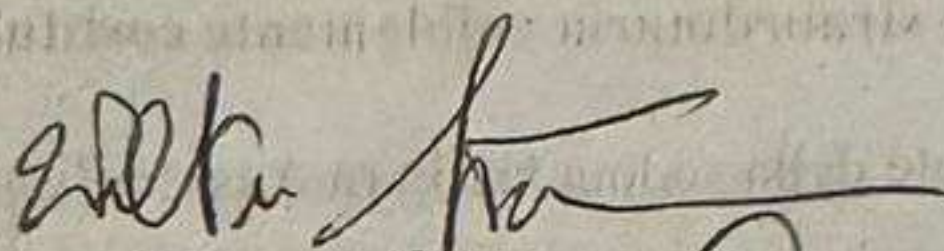
Al termine della votazione, con voto favorevole di tutti i 6 soci presenti e/o collegati in modalità telematica (6 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti):

L'assemblea, all'unanimità delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

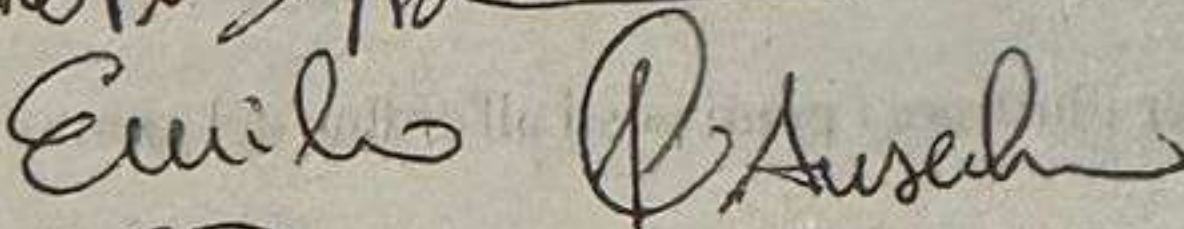
Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art.82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore).

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 20:00

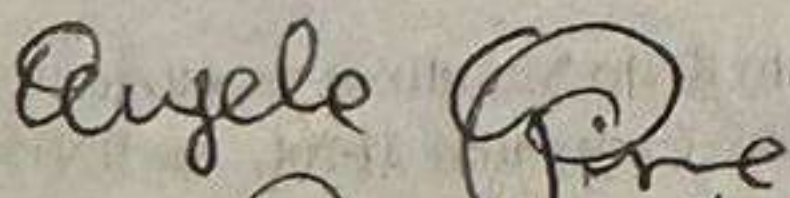
Presidente: Dott. Walter Staiano



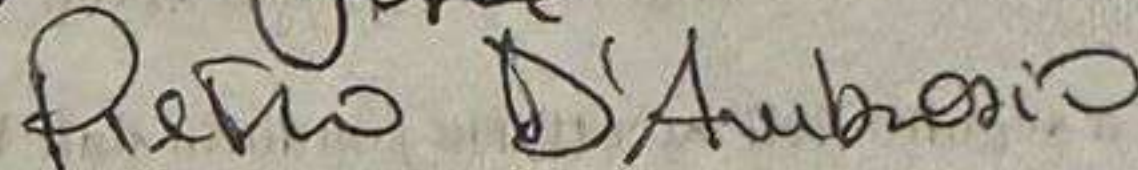
Vicepresidente: Dott. Emilio D'Anselmo



Segretaria: Angela Pisa

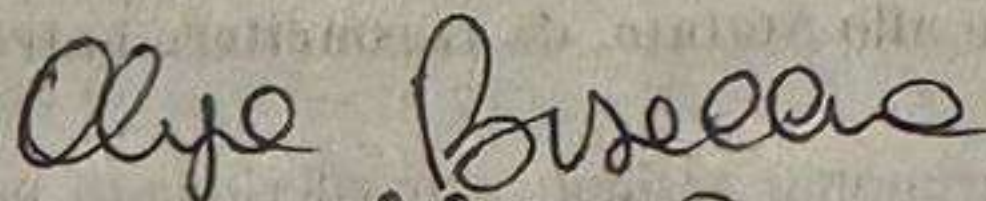


Tesoriere: Ing. Pietro D'Ambrosio

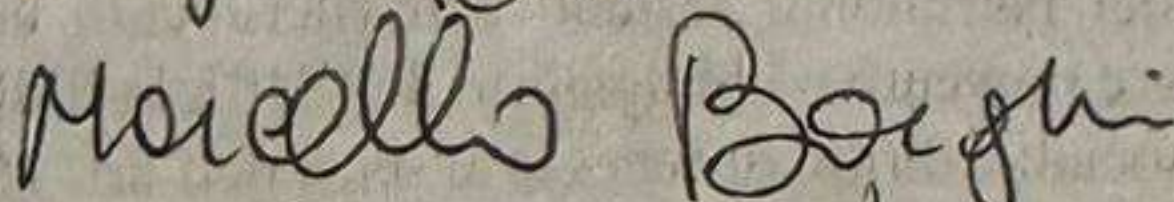


Consiglieri:

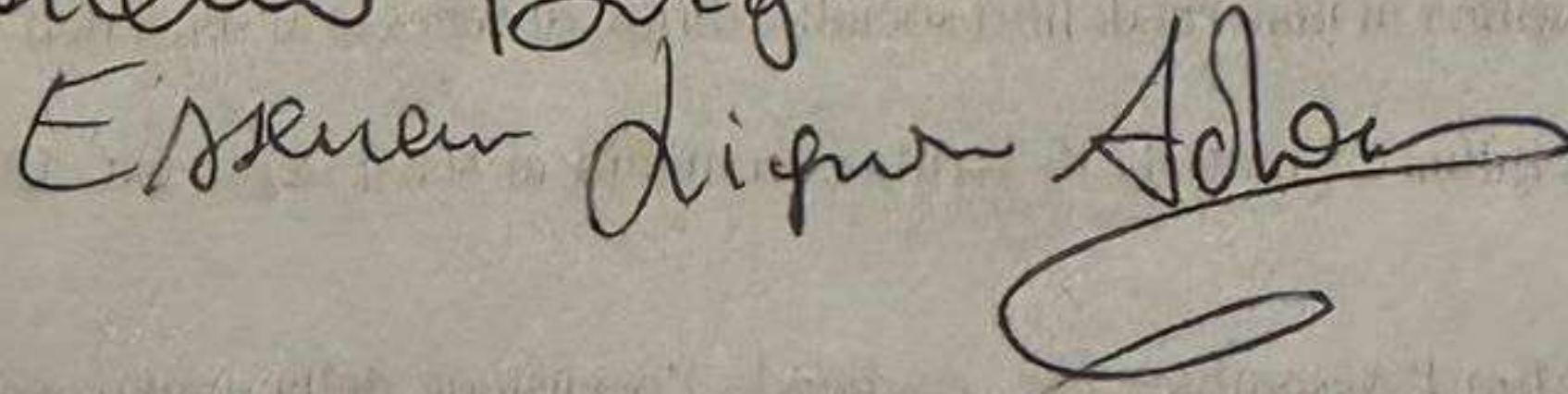
Olga Bisaccia



Marcello Borghi



Liguoro Adagle Essenam Yaovi



AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Vallo della Lancia

Atto registrato il 15/06/26

al n. 341

Serie 3

Spese € 250,00 (Duecentoventi, 00)

